

GRANDI OPERE VIA LIBERA DEL MINISTRO MARONI ALLA PROPOSTA DI ROBERTO COTA

Tav, commissione di vigilanza per garantire appalti puliti

Come per L'Aquila dovrà scongiurare infiltrazioni mafiose nei cantieri al lavoro

ALESSANDRO MONDO

Come per la ricostruzione dell'Aquila devastata dal terremoto, e per il piano faraonico che nel 2015 porterà l'Expò a Milano.

Appalti puliti: la Torino-Lione non farà eccezione. A sostenerlo è Roberto Maroni. Ieri pomeriggio il ministro dell'Interno, rispondendo al tradizionale «question-time» alla Camera, ha sottoscritto la proposta anticipata domenica scorsa da Roberto Cota, capogruppo leghista alla Camera e candidato alla presidenza della Regione Piemonte contro Mercedes Bresso. Un avallo importante per Cota - che ieri ha formulato personalmente la richiesta al ministro, nonché compagno di partito -, incassando un convinto «via libera».

Come si premetteva, il discorso riguarda un aspetto non trascurabile della Tav: cioè il rischio concreto di infiltrazioni mafiose nel momento in cui partiranno gli appalti. Un piatto succulento, che certamente farà gola alla criminalità organizzata. Da qui l'idea di insediare in

Piemonte, presumibilmente a Torino, una sezione distaccata della «Commissione speciale sulle Grandi Opere» con il compito di vigilare sulla trasparenza delle gare. Stando a Cota, gli scopi dovranno essere sostanzialmente due: la creazione di una «with list» delle imprese candidate e la tracciabilità dei pagamenti per gli appalti e i subappalti.

Una Commissione, due obiettivi: evitare che la Tav attiri le co-

sche come le mosche sul miele, ovviamente nascoste dietro il paravento di imprese apparentemente insospettabili, e d'eliminare una delle preoccupazioni impugnate dal fronte No-Tav in Valle Susa. Per insediare l'organismo di controllo in Piemonte occorre una legge. Da qui l'interessamento del Governo ad opera di Cota. «La lotta alla criminalità organizzata è prioritaria - ha risposto Maroni -. Nel settore degli appalti pubblici abbiamo fatto molto.

Per questo condivido la proposta di una commissione speciale anche per la Tav. Il Governo sosterrà una proposta di legge in questo senso». Più che soddisfatto Cota: «Sulla Torino-Lione questo Governo andrà fino in fondo, senza le ambiguità della Bresso». Mentre per Enzo Ghigo, senatore del Pdl e coordinatore regionale del partito, «la commissione di vigilanza completa il percorso di trasparenza».

Intanto si registrano piccoli smottamenti nel fronte dei sindaci No Tav Valsusini. Ieri in provincia è arrivato un do-



Cota e Maroni
 capogruppo leghista
 e ministro dell'Interno

Intanto 23 sindaci scrivono alla Provincia: «La Comunità Montana siede al tavolo politico»

cumento di 23 primi cittadini che chiedono di poter nominare i loro due tecnici ma spiegano che i loro esperti sono contrari all'opera e alla progettazione e che tutti insieme chiedono alla Provincia di riconoscere alla Comunità Montana il ruolo di coordinamento all'interno del tavolo politico. In Provincia, però, è arrivata anche una lettera del sindaco di Almese, Franco Gonella, che chiede «che il suo comune venga coinvolto nell'Osservatorio e che farà riferimento per avere informazioni al tecnico Debernardi nominato dal comune di Sant'Antonino».